

STUDIO LEGALE
AVV. FRANCESCO SORRENTINO

TEL. (0481) 531810 - FAX (0481) 31830

CORSO ITALIA - 90 GORIZIA

TRIBUNALE DI GORIZIA

RICORSO EX ART. 14 TER E SS. L. 27/01/2012 N. 3

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

Nella procedura di liquidazione del patrimonio iscritta al n. 2799/2020 R.G.V.G.

- Professionista nominato: Avv. Monica BASSANESE -

AL SIG. GIUDICE

Sig.ra Doljak Daniela (C.F. DLJDNL59T50E098S), nata a _____ il _____
e residente a _____, in via _____, rappresentata e difesa nella
presente procedura dall'avv. Francesco Sorrentino, (C.F. SRRFNC64M15G190B), ed elett.te dom.ta presso il suo Studio, in Gorizia,
Corso Italia - 90, giusta procura in calce rilasciata su foglio separato dal quale è
stata estratta copia informatica per immagine inserita nella busta telematica
contenente il presente ricorso,

P R E M E S S O

1. che la Ricorrente si trova nelle condizioni previste dalla Legge 27.01.2012, n. 3, così come modificata dal Decreto-legge n. 179 del 18.01.2012, per poter presentare al Tribunale competente una domanda di liquidazione di patrimonio, ricorrendone i presupposti *ex lege*, e non ricorrendo cause ostative;
2. che, ai sensi dell'art. 14 ter Legge n. 3/2012, la procedura di liquidazione del patrimonio prevede l'intervento di un Gestore della Crisi che viene nominato da un organismo di Composizione della crisi oppure con decreto del Presidente del Tribunale, qualora ancora in uso e consentita;
3. che in forza dell'art.15 comma 9 della legge 27 gennaio 2012 nr. 3 " i compiti e le funzioni attribuiti agli organismi di composizione della crisi possono essere svolti anche da un professionista o da una società tra professionisti in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del regio decreto 16 marzo 1942, n.

267, e successive modificazioni, ovvero da un notaio, nominati dal Presidente del Tribunale o dal giudice da lui delegato”;

4. che in data 07/12/2020 la Ricorrente presentava istanza ex art. 15, comma 9, Legge n. 3/2012, presso L'ILL.mo Tribunale di Gorizia - Sezione Volontaria Giurisdizione - ai fini della nomina di un Professionista facente le funzioni di Organismo di Gestione della Crisi e per l'ammissione alla procedura del sovraindebitamento;
5. che in data 09/12/2020 con decreto del Presidente del Tribunale di Gorizia, veniva nominata in qualità di Professionista ai sensi dell'art.15 comma 9 L. 3/2012, l'avv.a Monica Bassanese, con Studio in Monfalcone (Go) via Luigi Galvani n. 18, decreto che è stato comunicato in data 11/12/2020 (**doc. 1**);
6. che la Ricorrente si impegnava da subito, personalmente e con l'assistenza professionale del consulente tecnico di parte Dott. Gianbattista Panni, nonché del Professionista nominato avv. Bassanese Monica, a fornire tutto il supporto e la collaborazione necessaria per la ricostruzione della propria situazione economico-patrimoniale (**doc. 2**);
7. che il gestore nominato verificava la sussistenza, in capo alla Signora Doljak, di una situazione di sovraindebitamento intesa, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) della Legge n. 3/2012, come una “situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente secondo le scadenze originariamente pattuite”;
8. che la Ricorrente intende pertanto essere ammessa alla procedura di liquidazione di patrimonio, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 14ter e ss. della Legge n. 3/2012;
9. che la Ricorrente non è soggetta alle procedure concorsuali vigenti diverse da quelle regolate dal Capo I della L. n. 3/2012, non ha fatto ricorso nei precedenti cinque anni a procedure di composizione della crisi da

sovraindebitamento e, quindi, non ha subito provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14bis Legge n. 3/2012.

Tutto ciò premesso, la signora Doljak Daniela, come sopra rappresentata, difesa e domiciliata, ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 ter della L. n. 3/2012, presenta – per il tramite dello Scrivente avvocato – la seguente proposta di liquidazione di patrimonio, elaborata con il supporto e la consulenza del Professionista nominato avv. Monica Bassanese, e del Consulente Tecnico di parte incaricato Dott. Gianbattista Panni.

CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO

Si procederà ora brevemente ad esporre le vicende occorse e le scelte compiute dalla Signora Doljak nel corso degli ultimi anni, che l'hanno condotta all'attuale stato di sovraindebitamento.

La situazione di sovraindebitamento è da ricondursi alla attività esercitata in forma di impresa individuale omonima dalla sig.ra Doljak Daniela, avente ad oggetto l'attività di agenzia di autotrasporto ed import-export di merci su strada per conto terzi, con sede legale a

Attività iniziata nel 1986 e cancellata nel 1995 (**doc. 3**: visura storica CCIAA impresa individuale).

La Ricorrente inoltre, nel 1994, addivenne alla separazione personale dal coniuge, Sig. _____, con cui ebbe due figli e, quindi, al divorzio (sentenza 192/98 Tribunale di Gorizia; **doc. 5**).

In proposito, va segnalato che amministratore occulto della società in questione era il marito della ricorrente, che di fatto prendeva tutte le decisioni attinenti e connesse all'attività d'impresa della ditta stessa; per cui la ricorrente fungeva da prestanome, ed era esclusa da ogni decisione relativa all'azienda.

Tanto ciò è vero che la ditta in questione è cessata ed è stata cancellata proprio dopo la separazione dei coniugi.

Dalla cessazione dell'attività sono residuati debiti Vs Erario per tributi maturati nel periodo d'impresa, che sono venuti a gravare sulla sua posizione personale, così come si evince dalle cartelle esattoriali emesse dall'Agente di Riscossione per conto degli enti creditori (Amministrazione finanziaria, INPS, INAIL) (**documento 4**: estratti di ruolo AER).

A seguito della chiusura dell'attività imprenditoriale, la sig.ra Doljak ha reperito un lavoro da dipendente, ma la limitatezza del reddito percepito non le ha consentito di adempiere ai debiti fiscali.

Da un'analisi degli estratti di ruolo risulta che l'indebitamento deriva in effetti da omesso pagamento di tributi in capo alla impresa individuale cessata, di cui la ricorrente era, pur sempre, omonima titolare, cumulatosi e consolidatosi negli anni.

Non si è ravvisato peraltro un ricorso sistematico a prestiti, con correlata assunzione e sovrapposizione di nuove obbligazioni.

Infatti, non risultano posizioni passive pendenti nel quinquennio di riferimento nei confronti di Banche e/o Finanziarie (**doc 6 e doc 6a** ; crif ed estratto banca d'Italia).

Si può dunque affermare che la fonte del sovraindebitamento sia da imputare alla crisi dell'impresa individuale, poi cessata nel 1995, alla precarietà dell'occupazione lavorativa successiva ed alla esiguità dei proventi da essa ricavabili, anche quando trasformata a tempo indeterminato, quali desumibili dalle buste paga e dalle dichiarazioni dei redditi.

SITUAZIONE DEBITORIA DELLA RICORRENTE

Sussistono al momento in capo alla Ricorrente le seguenti posizioni debitorie.

Debito Erariale:

Agenzia delle Entrate Riscossione

- €. 545.410,00 debito fiscale complessivo derivante da precisazione del credito alle dd 16.02.2021 – 17.02.2021 (**doc 7-8**) e dai relativi estratti di ruolo. Il debito decurtato dei ruoli fino al 1999 incluso (€. 46.105,96), in quanto non più esigibili (come da precisazione AER dd 01.04.2021; **doc 9**), viene defalcato ad €. **499.304,27**. Si tratta, quanto ai carichi esattoriali

emessi dal 2000, pur se riferiti ad anni antecedenti, di omessi versamenti premi INAIL, contributi INPS, ritenute lavoratori autonomi e dipendenti, multe e sanzioni amministrative. Va rilevato che trattasi di tributi relativi ad anni d'imposta molto in là negli anni, risalenti, infatti, al 1986,1987,1990,1991,1992,1993,1994,1995,1998,2000,2001, iscritti a ruolo in anni successivi diversi, di varia natura e privilegio (Inps, Inail, Ilor, Irpef, Ritenute Fiscali, contributi previdenziali, tasse automobilistiche, tassa occupazione spazi pubblici, imp. Comunale eserc. imprese, contributi sanitari, canone RAI, multe amministrative). Va altresì rilevato che la vetustà degli anni d'imposta, la distanza temporale rispetto ai carichi a ruolo e le successive notifiche, fanno desumere l'inesigibilità almeno parziale del credito erariale, anche se, stante la mole e la vetustà dei ruoli, risulta alquanto impraticabile una verifica capillare della esigibilità attuale di ogni singolo credito erariale, sicchè se ne può solamente ipotizzare una esigibilità defalcata. In tal senso si è espressa la stessa Agenzia delle Entrate Riscossione con pec dd 01.04.2021 che ha riconosciuto/acconsentito alla non esigibilità dei ruoli fino al 1999 compreso, stante la impraticabile ricostruzione di eventuali atti interruttivi (**vds doc 9**).

Crediti prededucibili

- €. 2.188,68 a titolo di saldo del compenso dovuto al Professionista nominato e/o al Tribunale, oltre eventuali anticipazioni documentate, salvo diversa liquidazione giudiziale definitiva.
- €. 2.375,00 a titolo di saldo delle spese legali per il presente procedimento.
- €. 1.800,00 a titolo di competenze per l'attività di consulenza dell'advisor.

Le obbligazioni quindi assunte e non onorate dalla Signora Daniela Doljak ad oggi ammontano pertanto a complessivi €.
505.667,95 di cui €. 6.363,68 prededucibili.

Creditore [Cedente]	Importo dovuto in €	In % sul totale		Tipologia credito	Grado privilegio	Co- obbligati	Soggetto garantito /NOTE
AER	499.304	99%		cartelle varie	Diversi gradi di privilegio	no	
TOTALE	499.304	99%					

Atti dispositivi degli ultimi cinque anni

La Ricorrente non ha effettuato nell'ultimo quinquennio nessun atto dispositivo di patrimonio.

SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

L'impossibilità di adempiere alle obbligazioni assunte dalla Ricorrente è reale, ed è dimostrata sia dai fatti in precedenza riportati sia dalla situazione reddituale e finanziaria della stessa, come di seguito specificata.

a) Composizione del nucleo familiare

La Signora Doljak Daniela è residente a () in via () nr. () è di stato civile libero, essendo divorziata da tempo dal sig. () dal quale ha avuto due figli, () nata a () l' () età () e () nato a () il () (età () , che vivono altrove, essendo maggiorenni e autosufficienti (**doc. 10**; certificato di residenza e stato di famiglia).

b) Sintetico elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento della Ricorrente

Le spese strettamente necessarie al sostentamento dignitoso della Sig.ra Daniela Doljak ammontano approssimativamente ad €. () annui, ovvero circa €. () mensili (alimentari, utenze, affitto () . La signora utilizza per recarsi al lavoro una () di proprietà del figlio ma di cui paga lei non solo il carburante ma anche l'assicurazione ed il bollo)

TABELLA SPESE MENSILI

Spese alimentari	€
Spese per utenze e telefonia	€

Spese affitto	1 €
Carburante	€
Assicurazione e bollo auto	€
Pasti fuori casa, medicinali, e altro	€
TOTALE SPESE MEDIE MENSILI	€

c) Situazione reddituale: dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni

A fronte delle ragionevoli spese mensili di cui al punto precedente, la situazione reddituale della Ricorrente ad oggi, come risulta dai redditi dichiarati dalla Sig.ra relativamente ai periodi d'imposta 2017-2019, è la seguente (**doc. 11-13**; Mod 730)

TABELLA REDDITI

ANNO D'IMPOSTA	REDDITO COMPLESSIVO	
2017	(	
2018		
2019		

NB la signora è dal 09.12.2019, con contratto a tempo indeterminato, part-time, alle dipendenze di , srl, con sede a l via come impiegata amministrativa (**doc. 14**, lettera di , srl del 12.12.2019), nonché, dal 10.02.2020, per 6 ore settimanali, sempre a tempo indeterminato part-time (15%), per Srl, con sede a l via con mansioni di impiegata 4° livello addetta alla contabilità, presso gli uffici siti, rispettivamente, a ed a (**doc.15**, lettera , srl del 06.02.2020). La signora per recarsi sui luoghi di lavoro utilizza l'autovettura di proprietà del figlio, l , targata

Lo stipendio medio mensile netto di , srl è di € **doc 16**
buste paga)

Lo stipendio medio mensile netto di l srl è € (doc 17 buste paga)

Stipendio medio mensile netto complessivo, €

d) Elenco di tutti i beni di proprietà della Ricorrente

La Signora Doljak Daniela è titolare dei seguenti cespiti :

- Reddito lavorativo da contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato parziale con uno stipendio netto medio mensile complessivo di € derivante dal cumulo di due stipendi rispettivamente di € da , srl e di € da srl.
- Non è titolare di autovetture di proprietà né di beni immobili. Vive in un'abitazione in locazione dall dal 01.12.1999 con un canone mensile di € .nel 2020, soggetto a rivalutazione Istat, prorogato di anno in anno (**doc.18-19**, contratto e alcuni bollettini postali di pagamento del canone).
- Nel 2019, a seguito della morte della madre, quale erede ha ricevuto in eredità la metà dell'attivo del conto corrente intestato alla de cuius, per € , confluiti nel conto corrente personale l a maggio 2019 (**doc. 20**, autocertificazione eredi e dichiarazione 2019).
- La Ricorrente ha un saldo positivo del conto , aggiornato in data 31.12.2019, pari ad €. con giacenza media saldo al 30.09.2020 €

- Aveva un conto corrente Banca aperto in data 13.09.2010 e terminato in data 30.04.2019; giacenza media intorno ai
- La Ricorrente ha ricevuto dai due figli, dal 2008 al 2010 un prestito in più versamenti, di complessivi € Prestito che, con scrittura del 11.10.2010 si è impegnata a restituire (**doc. 21**, scrittura impegno restituzione prestito figli). Ciò spiega e giustifica anche alcuni prelievi risultanti dagli estratti del conto

PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

Alla luce delle voci di attivo patrimoniale e della situazione debitoria presentata, tenuto conto altresì delle spese sostenute e da sostenersi per la presente procedura di sovraindebitamento (comprendenti il compenso al gestore nominato, le spese per l'assistenza legale, ed il compenso all'advisor), si formula proposta di liquidazione di patrimonio nei seguenti termini:

- durata minima 72 mesi, durante i quali sia fatto divieto di avviare o proseguire azioni cautelari o esecutive o acquisire diritti di prelazione da parte dei creditori a carico della Signora Doljak Daniela;
- messa a disposizione della procedura da parte della figlia nata a della somma di euro 10.000,00 (*) (**doc. 22**, impegno del 07.09.2021);
- messa a disposizione della procedura da parte della Ricorrente, per la durata di 72 mesi a far corso dalla data di omologazione della presente liquidazione di patrimonio, della provvista annua netta di € 14.300,00 (comprensiva delle 13 mensilità), per un totale di periodo di € 85.800,00;
- accantonamento di una somma complessiva pari ad € annui (comprensiva delle 13 mensilità), da destinarsi al mantenimento dignitoso della Ricorrente (ovvero €), per un totale di periodo di €

- destinazione del residuo di totali € 3.900,00 annui (su 13 mensilità), ossia mediamente € 300,00 mensili, pari ad € 23.400,00 per la durata della procedura e da destinarsi al pagamento dei creditori, come da piano finanziario da elaborarsi ad opera del nominando Liquidatore.

(*) La Signora _____, nata il _____ a _____ residente a _____, premesso che la Sig.ra _____ vedova Doljak, con atto del notaio dott. _____ Rep. N. 136.812 e Racc. n. 16.111 dd 22.12.2014, donava la di lei quota di 1/3 dell'immobile P.T. _____ del C.C. di _____ a _____ e _____, in parti uguali (**doc 23** atto donazione); che la suddetta donazione ha leso il diritto di legittima di Doljak Daniela, atteso che la predetta è figlia di _____, per cui, in assenza della donazione, doveva esserle attribuita la quota di 1/9 dell'immobile suddetto; che l'intero immobile è stato venduto a terzi in data 12.04.2021 al prezzo complessivo di € 140.000; che, al fine di evitare cause aventi ad oggetto la lesione del diritto di legittima in capo alla Signora Doljak Daniela, è stato ritenuto che alla stessa debba essere riconosciuta la somma di € 10.000,00 a titolo di risarcimento della lesione in questione e che tale somma deve essere ricavata dal prezzo incassato dalla suddetta compravendita. Ciò premesso, la Signora _____ ha sottoscritto in data 07.09.2021 impegno con la quale si dichiara pronta a versare la somma di € 10.000,00 nella procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento.

La presente proposta di liquidazione di patrimonio, della durata minima di settantadue mesi, mettendo a disposizione della procedura l'importo complessivo di € 33.400,00, di cui € 23.400,00 da parte della Signora Doljak Daniela ed € 10.000,00 da parte della Signora _____ come sopra riportato.

consentirebbe di fatto il soddisfacimento del 7% dell'ammontare complessivo dei debiti.

Sono da considerarsi poi la soddisfazione dei privilegiati, le eventuali prededuzioni, e le spese di giustizia.

Di seguito il dettaglio delle somme messe a disposizione della procedura:

Fonte	Importo in €	Modalità di versamento
Ricorrente	23.400	n. 72 rate mensili
Terzo	10.000	Unica soluzione
TOTALE	33.400	

Tutto ciò premesso, esposto e considerato la Ricorrente, come sopra rappresentata, difesa e domiciliata, consapevole della grave situazione di sovraindebitamento in cui versa, ritenendo che la liquidazione di patrimonio proposta sia la migliore soluzione percorribile per soddisfare i propri creditori (sebbene anche solo parzialmente), avendo contemporaneamente – nel rispetto dello spirito della legge – una nuova possibilità di vita,

CHIEDE

che l'Ill.mo Tribunale adito, ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di liquidazione di patrimonio disciplinata dagli articoli 14^{ter} e ss. della Legge n. 3/2012, Voglia, esperito ogni opportuno accertamento,

- **in via preliminare:** disporre che non possano essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive, né acquisiti diritti di prelazione da parte dei creditori della Ricorrente aventi titoli o causa anteriore.
- **in via principale:** disporre l'apertura della liquidazione del patrimonio della Ricorrente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.14^{ter} e ss della Legge nr. 3/2012, pronunciando ogni necessario ed opportuno provvedimento conseguente.

La Ricorrente si riserva fin da ora di presentare domanda di ammissione al beneficio dell'esdebitazione ex art. 14 *terdecies* della legge n. 3/2012, con riferimento ai creditori concorsuali che non verranno soddisfatti.

Si dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 14 e ss. del D.P.R. n. 115/2002, che per il presente procedimento è dovuto il contributo unificato in misura fissa pari ad **€. 98,00**.

Il sottoscritto difensore dichiara, ai sensi dell'art. 176 c.p.c., di voler ricevere le comunicazioni via fax al n. 0481/31830, e via email al seguente indirizzo: avv.fsorrentino@virgilio.it, francesco.sorrentino@pecavvocatigorizia.eu.

Si allega: 1) Nomina Professionista, 2) Relazione Professionista, 3) Visura Camerale, 4) Estratti ruolo, 5) Sentenza cessazione effetti civili matrimonio, 6) CRIF, 6a) Informazioni Centrale Rischi, 7) PEC dd. 16.02.21, 8) PEC dd. 17.02.21, 9) PEC 01.04.21, 10) Stato di Famiglia e Residenza ricorrente, 11) 730 2018, 12) 730 2019, 13) 730 2020, 14) Lettera / 15) Lettera /
Srl, 16) Busta Paga Srl, 17) Busta Paga 18) Contrattc . 19)
Bollettini canone affitto, 20) Autocertificazione 21) Impegno
restituzione prestito figli, 22) Impegno , 23) Donazione.

Gorizia, 7 Ottobre 2021